



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO TELESPAZIO

Fim, Fiom, Uilm ritengono necessario riprendere il confronto sul piano di riorganizzazione e efficientamento presentato dall'azienda per trovare una soluzione condivisa che punta da un lato a creare la condizione di maggiore competitività di Telespazio sul mercato dall'altro individuare soluzioni più idonee per ridurre l'impatto negativo sui lavoratori nel periodo della gestione della riorganizzazione aziendale.

Per realizzare un'intesa condivisa Fim, Fiom Uilm pongono le seguenti condizioni all'azienda:

- Devono essere ricercati tutti gli strumenti (insourcing, cambio mansione indiretti/diretti, ecc.) per ridurre ulteriormente i numeri annunciati nel piano (135 unità). Deve essere chiaro che tale processo di riorganizzazione non dovrà vedere da parte Aziendale dichiarazioni di esuberi strutturali, ad eccezione di eventuali mobilità finalizzate alla pensione.
- Lo strumento da utilizzare deve avere una gestione solidale della CIGS in grado di ridurre al minimo l'impatto sui singoli lavoratori (massima rotazione possibile).
- Per quanto riguarda Sng è necessario che l'azienda ricollochì da subito una parte dei lavoratori. Per i restanti lavoratori occorre definire un tempo massimo entro il quale la stessa si impegna a collocarli nel Gruppo Finmeccanica o in Telespazio.
- Deve essere chiaro da parte dell'Azienda l'impegno e la garanzia che alla fine del percorso di riorganizzazione tutti i lavoratori rientrino in Azienda.
- Deve essere riconosciuta un'integrazione salariale, per i singoli lavoratori, nel caso ci siano periodi di CIGS.
- L'Azienda deve impegnarsi ad avviare moduli formativi certi e finalizzati a promuovere nuovi skill professionali utili al rilancio delle nuove attività aziendali.
- L'Azienda deve avviare da subito un processo di internalizzazione di attività, oggi date all'esterno del perimetro aziendale.
- È necessario definire un percorso di riduzione del numero dei dirigenti.
- L'Azienda si deve impegnare ad avviare in tempi rapidi una massiccia riduzione delle consulenze ad eccezione di quelle strettamente necessarie al processo industriale.
- Deve rimanere inalterato il perimetro aziendale, così come vanno salvaguardate le rispettive missioni ed eccellenze dei singoli siti.
- Rispetto al piano di riorganizzazione a livello complessivo vanno definiti meccanismi di verifica stringenti a livello territoriale e nazionale per quanto riguarda investimenti, volume di attività, occupazione, andamento della gestione degli strumenti e della riduzione dei costi derivanti dalla gestione aziendale.

Per Fim Fiom Uilm nazionali questi sono i punti per realizzare un percorso condiviso dei processi di riorganizzazione di Telespazio.

Per questo chiediamo all'Azienda di definire un confronto da tenersi nei prossimi giorni in grado di giungere ad un accordo condiviso prima dell'avvio del processo di riorganizzazione di Telespazio.

FIM FIOM UILM NAZIONALI

Roma, 16 giugno 2011